

PRESS REVIEW

16.05.2019



Un dernier espoir pour Riviera à Neuchâtel

Basketball
Les Veveysans visent une place en demi-finale ce jeudi soir dans un 5^e match décisif face à Union

Battus à domicile mardi soir par Union Neuchâtel (71-84), les Veveysans ont manqué une première chance en or de disputer la demi-finale du championnat, ce qu'ils n'ont plus réussi depuis 2001. Au lieu de s'offrir une soirée de folie devant son public, Riviera a subi une défaite logique face à Union, permettant à son adversaire d'égaliser dans la série.

«Mardi, nous avons été surpris par l'agressivité de Neuchâtel. Union a eu une approche complètement différente que lors des trois premiers matches», constate Marco Cheren. Pour le responsable technique du club vaudois, ce cinquième match décisif doit être abordé comme un bonus d'une

saison déjà réussie. «De toute façon, nous sommes meilleurs dans la position d'outsiders, c'est dans notre ADN.»

De quoi enlever la pression sur les joueurs de Riviera, qui ont semblé avoir eu de la peine à se retrouver pour la première fois dans la peau du favori, mardi. Et qui paient aussi les efforts physiques intenses livrés depuis le début de ce quart de finale. «J'ai l'impression que nous avons grillé nos

«Nous sommes meilleurs dans la position d'outsiders, c'est dans notre ADN»

Marco Cheren Responsable technique de **Vevey Riviera Basket**

dernières forces mardi, souligne le meneur de Riviera, Gilles Martin. Nous avons peut-être trop tiré sur la corde et la fatigue mentale s'est traduite par quelques tensions entre certains de nos joueurs après le

match.» La récupération pourrait d'ailleurs faire basculer l'acte cinq en faveur des locaux. «Les joueurs professionnels d'Union ont pu dormir jusqu'à midi mercredi, pendant que plusieurs des nôtres ont travaillé jusqu'à la même heure», explique Gilles Martin.

Prêt à jeter ses dernières forces sur le parquet de Neuchâtel, Riviera veut croire à l'exploit. «Nous devons réussir à imposer notre rythme. C'est ainsi que nous sommes forts, avance Marco Cheren. Pour le club, une place en demies serait inespérée.»

Comme mardi, les joueurs de Riviera sont toujours à un match de cette demi-finale historique. «Il faudra se montrer agressifs, tout va se jouer dans la tête et c'est l'équipe qui aura le plus d'envie qui s'imposera. Ça ne sera pas du beau basket», prévient le joueur Gilles Martin. **Sylvain Bolt**

LNA messieurs

Play-off, quarts de finale (best of 5)

Jeudi (acte V)

19.30 Union Neuchâtel - Riviera Lakers
2-2 dans la série

Ordre des demi-finales:

Fribourg - Monthey

Lions de Genève - Riviera/Union NE



Union Neuchâtel doit utiliser la même recette

BASKETBALL Les Neuchâtelois reçoivent les Riviera Lakers ce soir.

«Si Union Neuchâtel évolue à son niveau, il se qualifiera», déclare Fabrice Zwahlen, spécialiste du basketball et commentateur pour MySports. Ce journaliste neuchâtelois et ancien collègue ajoute: «Toute la pression est désormais sur les Unionistes, les Riviera Lakers n'ont plus rien à perdre.»

Le décor est planté avant le cinquième acte de la série des quarts de finale de play-off qui se disputera ce soir à la Riveraine (19h30). Forts de leur victoire de mardi à Vevey, les basketteurs locaux ont toutes les cartes en

main pour franchir ce cap et affronter Genève dès samedi en demi-finales.

Il «suffira» aux Unionistes d'appliquer la même recette que mardi. «Il s'agit de les forcer à jouer différemment», insistait Mehdy Mary, l'entraîneur unioniste, mardi soir. «Il faut surtout éviter qu'ils enchaînent les paniers (18-0 en 6 minutes mardi). Dans ces cas, ils sont bluffants.» Pour cette partie, Vigdon Memishi sera normalement de retour et Elliott Kübler toujours blessé. Les dirigeants d'Union Neuchâtel espèrent que «le pu-

blic neuchâtelois vienne en masse pour nous aider à passer ce coriace adversaire».

Mehdy Mary à Limoges?

Par ailleurs, selon plusieurs médias français, Mehdy Mary est pressenti du côté du CP Limoges pour devenir entraîneur-assistant de la première équipe. Pour rappel, le technicien français avait œuvré dans ce club avant de rejoindre Union Neuchâtel cet hiver. Dans «Le Populaire», Mehdy Mary a confirmé des contacts avec les dirigeants limougeauds. **JCE**



Hebdo

La région Nord Vaudois Hebdo
1401 Yverdon-les-Bains
024/ 424 11 55
www.laregion.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Presse journ./hebd.
Tirage: 49'854
Parution: 48x/année



Page: 14
Surface: 4'053 mm²

Ordre: 3003849
N° de thème: 042.001

Référence: 73533176
Coupure Page: 1/1

BASKETBALL - YVERDON-LES-BAINS L'USY fête son historique 90^e anniversaire

L'USY Basket est le premier club en Suisse à atteindre la barre des 90 ans. Pour fêter ça dignement, le club yverdonnois prévoit, le samedi 25 mai à La Marive, un gala en bonne et due forme pour rendre hommage à un parcours unique et aux nombreuses personnes qui ont œuvré pour en arriver ici aujourd'hui. Des spectacles, du rire et des bons petits plats animeront une soirée riche en émotion. Un week-end dans un palace ou dans une ville européenne seront notamment à gagner lors de la tombola. Infos et inscriptions sur : www.usybasket.ch. • **Réd.**



Basket «Cosa farò? Ora non lo so»

La corsa della SAM Massagno è terminata a Monthey ma Robbi Gubitosa è soddisfatto
L'allenatore preferisce non parlare di futuro: «Ad oggi non conosco budget e presidente»

MATTIA MEIER

È finita a gara-4 dei quarti di finale la lunga stagione della SAM Basket Massagno, nelle sue ultime battute, nel modo più beffardo, con due liberi sbagliati e la possibilità di portare la serie alla bella (casalinga) sfumata sulla sirena. I playoff non fanno sconti, poco importa che tu abbia giocato una stagione regolare da alta classifica, o che tu abbia raggiunto la finale di SBL Cup eliminando Friburgo al penultimo stadio. Eppure, malgrado l'eliminazione forse precoce, l'annata dei ticinesi, proprio per quanto appena riportato, è stata tutt'altro che deludente. Il fine settimana di Montreux ha portato la SAM davvero ad un passo dal primo trofeo della sua storia. E la prova di forza contro l'Olympic in semifinale è entrata di diritto nella bacheca delle partite da ricordare. Anche durante tutta la regular season capitano Magnani e compagni hanno saputo regalarsi, e regalare al proprio pubblico, raramente mancato, non poche soddisfazioni, prendendosi diversi scalpi importanti e arrivando addirittura a flirtare con la vetta della classifica in un paio d'occasioni. Poi ci si è messa la sfortuna, che ha tolto dai giochi praticamente da gennaio fino ai playoff Slokar, tra gomito e polmonite, seguito da Aw, out gli ultimi due mesi di stagione regolare, e con Sinclair lui pure malconcio nell'ultimo periodo.

Sfortuna che ha rallentato la corsa della squadra della collina, con il quarto posto finale che ha portato alla sfida, letale, con Monthey. Mettendo insieme tutto quanto, ne esce una stagione tutt'altro che da

buttare per la SAM, come conferma coach **Robbi Gubitosa**: «È stata una stagione estremamente positiva. Il nostro obiettivo era migliorare il campionato precedente, con il quarto posto e la finale di Montreux direi che lo abbiamo raggiunto. Ovvio che poi quando sei ai playoff vuoi vincere, purtroppo però come sempre ci si sono messi gli infortuni, penso a Aw fuori due mesi, a Slokar vittima della polmonite, da cui alla sua età non recuperi certo in fretta, ai problemi di Sinclair. Questo ha fatto sì che arrivassimo ai quarti di finale non al 100%; lo fossimo stati, avremmo potuto sicuramente passare il turno. Alla fine siamo usciti per un canestro, un paio di liberi mancati. Se a noi uno o due giocatori non girano, siamo nei guai, e lo abbiamo visto. Monthey aveva invece più armi a disposizione».

La SAM, ad ogni modo, quest'anno ha potuto contare su un Jules Aw in formato MVP. E su una rotazione comunque più corposa rispetto agli ultimi anni: «Aw è cresciuto molto, a 33 anni. Prima che arrivasse da noi pochi lo credevano un trasciatore, veniva visto più come un rompiscatole. Invece si è impegnato, ha sempre lavorato duro, e in fondo la sua crescita è anche un nostro successo, perché da noi ha trovato le giuste condizioni, l'ambiente ideale. Sono contento anche dei più giovani, che in regular season hanno trovato spazio. Grüniger è un altro che è cresciuto, è riuscito a darci una bella mano, Martino ha fatto la sua parte e dato il suo contributo, Hüttenmoser ha meno esperienza degli altri ma la sua

mano l'ha sempre data».

Prima di guardare avanti, torniamo un attimo a quel pomeriggio di fine gennaio a Montreux: «La soddisfazione più grande, che allo stesso tempo è la delusione maggiore. Anche lì, non eravamo al completo. Siamo arrivati in finale contro Ginevra spompanti, dopo aver dato tutto il giorno prima eliminando l'Olympic, e poco dopo la pausa siamo crollati. Ma tanto di cappello ai ragazzi».

Ragazzi che dalla prossima stagione potrebbero avere un'altra guida in panchina. La vita va avanti, quella di Gubitosa lo fa a gran ritmo, con una piccola splendida sorpresa in arrivo: «Al momento non sono in grado di dire cosa farò l'anno prossimo. Tra poco nascerà la mia primogenita, poi ho il mio ristorante e il mio lavoro a cui badare. Gli impegni non mancheranno, ciò detto ripeto che non so cosa succederà. Anche perché non abbiamo ancora un nome per il nuovo presidente, per cui ad oggi bisogna ancora vedere quale sarà il budget e via dicendo. Ma posso comunque dire che non si vorrà fare peggio di quest'anno». Magari cercando di raggiungere quella semifinale sfuggita per un soffio questa stagione. Semifinale cui puntano ancora Neuchâtel e Riviera. A differenza di quanto erroneamente, e ce ne scusiamo con i lettori, riportato ieri infatti, le due squadre si trovano in perfetta parità (2-2). Evidentemente quindi non sono stati i neocastellani, al momento, a qualificarsi. L'avversaria di Ginevra si deciderà per contro questa sera in gara-5 a Neuchâtel.



INDECISO Robbi Gubitosa non si è ancora soffermato sul suo futuro: resterà o no al timone della SAM Massagno? (Foto Putzu)



Derby svizzero nei playoff NBA

Servizio a cura di Renato Carettoni

Sono iniziati i playoff NBA e mai come quest'anno regna l'incertezza e abbiamo più squadre che hanno la speranza e i mezzi per arrivare fino in fondo.

Nella Eastern Conference troviamo le due squadre con il record migliore dell'intera NBA, vale a dire Milwaukee Bucks (60-22) e Toronto Raptors (58-24) e qualora una delle due arrivasse alle Finals avrà il vantaggio del campo. Non è impossibile che una delle due ce la possa fare, anche se la concorrenza, soprattutto dei Boston Celtics, degli Indiana Pacers e dei Philadelphia 76ers, è agguerrita e di qualità.

Nella Western Conference c'è stato il derby "svizzero" tra Houston con Clint Capela e Utah Jazz con Thabo Sefolsha (vedi foto - © thejnotes.com) nel primo turno vinto da Clint, che ora con i suoi Rockets sta giocando quella che potrebbe essere una finale anticipata contro i campioni in carica dei Golden State Warriors!

Favoriti sicuramente i Warriors (che tra le lamentele sull'arbitraggio da parte di Houston) hanno vinto gara 1 per 104-100. Ma attenzione che Houston non molla tanto facilmente... l'anno scorso ha ceduto in finale di Conference solo alla set-

tima partita dopo una serie stellare.

Per me la probabilissima semifinale di conference tra Rockets e Golden State sarà un vero e proprio godimento cestistico ed è probabile, non me ne vogliano Milwaukee e Toronto, che da questa serie uscirà la squadra campione. Che ci sia in campo da protagonista uno svizzero è per noi un motivo di grande soddisfazione.

Fa notizia anche il fatto che LeBron James non sia riuscito, per la prima volta, a portare i Lakers ai playoffs e diamo un doveroso tributo a Dirk Nowitzki che ha

annunciato il suo ritiro dopo una grande carriera segnata anche da un titolo conquistato con i suoi Dallas Mavericks.

Ma ora tuffiamoci nei playoffs e soprattutto godiamoci lo spettacolo, perché è sicuro, ed è così da sempre, che il basket NBA dei playoffs è il più bel spettacolo sportivo del mondo, dove si abbinano intensità, agonismo, atletismo, tecnica individuale, gioco di squadra e difesa con protagonisti grandissimi campioni che giocano al massimo delle loro possibilità.



Ticino by Night & Day
 6900 Lugano
 091/ 605 73 00
 www.tinotte.ch/

Genre de média: Médias imprimés
 Type de média: Magazines spéc. et de loisir
 Tirage: 15'000
 Parution: 6x/année



Page: 43
 Surface: 41'568 mm²

Ordre: 3003849
 N° de thème: 042.001

Référence: 73521790
 Coupure Page: 2/2

